

**GRUPPO****STORICO**

RANGERS



Fanzine autogestita riservata ai soci

17° Anno

n. 74

19 Febbraio 2001

Casella Postale 207 Empoli (FI)

www.rangers.it

rangers@leonet.it

GIUSTIZIA PER ALESSANDRO

Con una presa di posizione comune, i gruppi ultras empolesi oggi esprimeranno questo striscione. Questo perché siamo tutti rimasti sconcertati di quanto è accaduto ad Alessandro Spoletini, 32 anni, ultrà della Roma, in coma dopo la partita Bologna-Roma. La versione ufficiale è stata che è caduto dalle scale battendo la testa ma numerose testimonianze oculari (anche di comunissimi tifosi) affermano che invece sia stato assalito da alcuni (tre) celerini, picchiato e dopo che è caduto dalle scale, lasciato per terra esanime, soccorso da normali tifosi mentre i presunti colpevoli si allontanavano. Siccome una cosa del genere può accadere a chiunque frequenti uno stadio, e quindi anche a noi, ci sembra giusto che vengano accertate le eventuali responsabilità e punite secondo la legge. Chiediamo che sia fatta giustizia come per qualsiasi altro reato, perché fatti del genere non accadano mai più!!

10°	EMPOLI	pt. 33
5°	TERNANA	pt. 37

PER LA TRASFERTA DI PIACENZA DEL 25/02/2001 PRENOTARSI ENTRO LA RIVNIONE DI MERCOLEDI' PRESSO LA NOSTRA SEDE

Anche la prossima partita in casa (contro la Sampdoria) sarà anticipata a venerdì 2/03/2001
ORA CI HANNO VERAMENTE ROTTO I COGLIONI
ANDATEGLI IN CULO E VENITE TUTTI ALLO STADIO!!

**BOICOTTATE
STREAM e TELE+**

LA FEDERAZIONE HA DECISO DI FARE CONTROLLI PIU' SEVERI PER EVITARE IL RIPETERSI DELLE FALSIFICAZIONI DEI PASSAPORTI.



PER I SOCI CHE LE HANNO PRENOTATE CI SONO LE NUOVE FELPE RICAMATE



RICAMO DELLA NUOVA SCIARPA DEL 25°

TERNANA

Gruppo principale: Freak Brothers

Altri Gruppi: Vecchio Freak, Working Class, Menti Perdute, Red Boys, Konfusi, Brigate, Generazione Sconvolta ('91), Mine Vaganti, Fronte Rosso, Wild Spirits, Flower Group, Cattivik Group, Gang Autonoma, Kapovolti, Rude Boys, Bomber Group, Gente Stupida, Kospea, Drunk Ards, Fiaschi Rotti, Lo Zoccolo Duro, Draghi Doc, Animal House, Panze Allegre, Aficionados, Cuori di Fera.

Siti Internet: www.tifonet.it/ternana/ultrasternana (F.B.); www.geocities.com/flowergroup

Politica: Nettamente di Sinistra. **Settore:** Curva Est, tranne alcuni piccoli gruppi in Curva Ovest

Amicizie: Atalanta, Sampdoria, Cosenza, Fano, Casertana, Casarano, Gualdo, Tirol Innsbruck

Rivalità: Perugia, Napoli, Verona, Genoa, Lazio, Salernitana, Livorno, Treviso, Viterbese, Torino

Curiosità: -A Terni il movimento ultras nasce nel '71 e si consolida nel '74 con la nascita degli "Ultras". Nel 79-80 nascono i Freak Brothers. Nell'82 viene aggiunto lo slogan "lo sballo continua". Il nome del gruppo ha origine da una vacanza ad Amsterdam, dove alcuni ultras ternani si impossessano del fumetto inglese "The Fabulous Freak Brothers", storie di tre fratelli dediti all'alcool e all'uso di droghe leggere, mai pubblicate in Italia. La simpatia dei personaggi attira l'interesse dei ragazzi e l'idea di chiamarsi Freak Brothers piace subito al resto della curva. -Sono passati ormai tre anni dalla scomparsa di Zuzza, figura storica della curva, molto conosciuto nell'ambiente ultras, ricordato più volte con striscioni pieni d'affetto. Uno striscione con la semplice scritta "Zuzza" è sempre presente in curva. -I Working Class nascono tre stagioni fa dalla vecchia guardia dei F.B., hanno una sede propria e organizzano le trasferte autonomamente. Con i Freak hanno un rapporto di strettissima collaborazione. Fanno uscire, con molte difficoltà, la fanzine "L'Ugola selvaggia", ironica e anticonformista, che argomenta su tifo e politica. -Nei primi anni di tifo organizzato nasce l'amicizia con gli U.T.C., rinnovata quest'anno attraverso una serie di iniziative: uno striscione ricordava l'anniversario della liberazione dei prigionieri di Aushwitz, uno era di benvenuto ai doriani. Consuetudine del sabato sera a base di vino e porchetta. -Nei primi anni '80 nasce l'amicizia coi ragazzi di Caserta. Il gemellaggio con le B.N.A. di Bergamo si consolida nell'86-87, quando alcuni atalantini scendono a Terni per TR-Giulianova. Si rinsalderà con la visita dei ternani per Ata-Malines, semifinale di Coppa Uefa. E' sicuramente il gemellaggio più forte e sentito a Terni, basato perlopiù su affinità politiche. Risalente all'85 quello coi cosentini, conosciuti in occasione del raduno nazionale degli ultras, svoltosi proprio a Cosenza. Recente l'amicizia coi gualdesi. -Acerrima la rivalità coi perugini, che nel '96 gli rubarono lo striscione Freak al ritorno da una trasferta, i ternani come gesto vendicativo, lanciarono un masso da un cavalcavia al pullman dei perugini di ritorno da Napoli. -Nel dopo Torino-TR dello scorso ottobre, un tifoso granata, che stava rimuovendo uno striscione, rimase stordito per lo scoppio di una bomba carta, lanciata dal settore ternano, con gravi lesioni al bulbo oculare. Il responsabile venne individuato dagli agenti e fermato. Per rappresaglia i tifosi granata cercarono di impedire l'uscita dei 250 ternani presenti. Fuori si scatenò la guerriglia, con le forze dell'ordine costrette a ricorrere al lancio di lacrimogeni per disperdere circa 300 torinisti, armati di bastoni, cinture e catene. Poi una sassaiola, auto danneggiate e un assedio terminato solo alle 19. -Tafferugli prima di Treviso-TR dello scorso dicembre, coi trevigiani che cercano di rubare uno striscione ai ternani, tendendogli un'agguato. -Dopo quasi due anni è arrivata la condanna (30 gg. di reclusione tramutati in 2.250.000 lire di multa) per l'ultra che in occasione di TR-Andria, partita decisiva per la salvezza di entrambe le squadre, lanciò un'accendino verso l'allenatore Rumignani, colpendolo alla testa. La Ternana rischiò di buttare al vento un'intera stagione. Ebbene, in difesa del tifoso c'era l'Avvocato Carignani, attualmente vicepresidente della Ternana. -I F.B. hanno fatto uscire da poco il libro "Freak Brothers-20 anni stupefacenti", interamente autoprodotta, che riassume i venti anni di storia del gruppo. -Diversi anni fa i F.B. andarono molto vicini allo scioglimento, a causa di uno striscione perso di ritorno da S.Donà di Piave (C2). Per quasi un anno non fu esposto lo striscione Freak, ma solo quello "Ultras Ternana". -Di ritorno da Salerno, penultima giornata dello scorso campionato, un gruppo di tifosi attese il pullman della squadra, aggredendo a cinghiate il tecnico e un paio di giocatori, finiti al pronto soccorso. Tale gesto,

SEGUE



ingiustificato e esagerato, visto che la salvezza si era concretizzata, è costato caro a qualche esponente. I diffidati in curva sono parecchi. Inoltre si è verificato il battibecco col capitano Fabris, entrato in urto con la curva, che per protesta è stata lasciata vuota contro il Brescia, mentre i rapporti con polizia e stampa si erano deteriorati (*"fa più violenza una cattiva penna che dieci buone cinghiate"* scrissero i Freak). Quest'anno si è voltato decisamente pagina. -Hanno allo studio l'iniziativa di un raduno ultras contro il razzismo negli stadi.

Il nostro giudizio: Una tifoseria generosa, calda, passionale, che non fa mai mancare il sostegno ai propri beniamini, sognando un clamoroso ritorno in Serie A, obiettivo dichiarato della Società, che la squadra sembra poter centrare. La curva quest'anno si è espressa su buoni livelli, si è riaperto l'entusiasmo intorno alla Ternana. La Serie A è il sogno a occhi aperti di tutti i ternani, che semmai peccano un pò dal punto di vista numerico, anche se la presenza in trasferta è buona. Una curva verace, coerente, attaccata alla tradizione ultras, non incline alle coreografie, anche se in passato ha offerto spettacoli belli, come quelli dello scorso anno col Treviso (*"noi semo le fere"*) e per il ventennale, con la bella scritta *"salutiamo i nostri amici volati nel paradiso ultrà. 20 anni...stupefacenti"*.

NO AL CALCIO MODERNO

E' necessario che tutte le tifoserie prendano coscienza di quello che la Federazione Italiana Giuoco Calcio sta facendo, in collaborazione con i presidenti delle grandi squadre, le multinazionali delle teleradiocomunicazioni e con gli ingordi vecchiardi che reggono la FIFA e l'UEFA. L'obiettivo dei potenti del calcio è quello di creare un campionato europeo per clubs dove troverebbero posto soltanto le squadre maggiori di ogni nazione. Un campionato di questo tipo garantirebbe loro enormi introiti televisivi ed anche stadi sempre pieni, perché nelle grandi città la gente comunque affollerebbe gli stadi. Ovviamente verrebbero sacrificate le squadre minori che non hanno pubblico televisivo ed hanno scarso pubblico "da stadio". La lotta è quindi ormai tra pubblico televisivo (la maggioranza) destinato ad aumentare e pubblico da stadio (la minoranza) destinato a scomparire ovvero ad essere ridotto ad elemento di contorno. Non manca molto al giorno in cui il terreno verde del campo di calcio sarà sponsorizzato e sulle tribune sarà vietato esporre gli striscioni perché potrebbero coprire la pubblicità (vedi il nuovo stadio dell'Ajax). Cercheranno, anche da noi in Italia, di introdurre decine e decine di "controllori del tifo", come già avviene in nord europa, con l'obiettivo di impedire l'uso di bandiere, di striscioni, di torce e fumogeni.

www.tifonet.it/asromaultras/manifesto.html

(Anche noi dei RANGERS EMPOLI (come molti altri gruppi italiani e stranieri) abbiamo aderito al MANIFESTO ULTRA' CONTRO IL CALCIO MODERNO che trovate sul sito suindicato)

CONTRO GLI EMPOLI-SHOP

La società dell'Empoli ha iniziato ad offrire ai commercianti la possibilità di vendere in franchising i gadget dell'Empoli. Dopo l'apertura dell'Empoli Point stanno nascendo altri "angoli azzurri" in giro per la città (benzinai, negozi, edicole, ecc). Nell'era del calcio moderno e dei miliardi, la vendita generalizzata del materiale porta un unico risultato: l'incremento dei profitti dei negozi, creando danni ai club dei tifosi in quanto la vendita del materiale è vitale per la loro vita sociale. Vi invitiamo pertanto ad acquistare il materiale azzurro soltanto presso noi tifosi organizzati, in quanto rappresenta la nostra unica forma di finanziamento e il ricavato torna utile a tutti i tifosi in quanto ci permette di organizzare il tifo e le coreografie allo stadio. Inoltre i prezzi che vi fanno loro sono decisamente maggiorati e solo noi abbiamo un occhio di riguardo per i giovani, spesso studenti, che non "navigano" nell'oro.

I TIFOSI AZZURRI CONTRO LE PAY-TV? (Nazione 1/2/2001)

Perché, dalla trasferta di Ancona, gli ultras azzurri stanno esponendo uno striscione che invita a non sottoscrivere abbonamenti con le pay-tv che trasmettono partite di calcio? Se lo sono chiesti in molti, soprattutto dopo il derby di Pistoia, quando lo striscione "Boicottate Stream-Tele+" faceva bella mostra di sé sotto la curva degli Ultras azzurri. La spiegazione dei tifosi che ogni domenica seguono, ovunque e comunque, l'Empoli trova -spiegano loro- radici profonde nella pura passione per il calcio. Il calcio inteso come sport da stadio, non certo come spettacolo da vivere attraverso lo schermo di una televisione. Chi fa sacrifici per seguire la propria squadra lontano centinaia di chilometri da casa, chi prende un giorno di ferie dal lavoro pur di esserci, non concepisce la logica delle pay-tv. Succede infatti che lo stadio possa svuotarsi nelle fredde giornate invernali, che molti preferiscano il video di un circolo o la tv del salotto. Insomma, secondo gli Ultras azzurri, proporre in televisione decine di partite la settimana non fa bene al calcio, quello dello stadio e non del palazzo...

LE PARTITE DEL TIFO

4/02/2001 **Empoli-PESCARA 2-1** Maccarone/DiNatale/P

Pescarese circa 200 ma almeno coreograficamente sembrano moltissimi di più. Ognuno ha una bandierina personale e stanno larghissimi, così che la curva ospite sembra piena, specialmente con la bellissima fumogenata iniziale che hanno fatto. E' una giornata così così, il tempo è quello che è, e quindi non c'è il pubblico delle grandi occasioni. Siamo pochini ma facciamo un buon tifo (tutti noi cantiamo per 90 minuti). E' un risultato che quasi condanna alla C il Pescara, non certo gli ultras pescarese, che si sono fatti apprezzare soprattutto per il loro comportamento sugli spalti prima e durante la partita. Dopo l'ennesima sconfitta però, la delusione (e il vino di cui molti avevano fatto uso oltre i loro limiti) li ha fatti scatenare e ci sono state scaramucce con la polizia, con delle cariche nel settore riservato agli ospiti, prima di farli salire sui loro pullman. Presenti numerosi perugini degli Ingrifati in maratona a tifare con gli empolesi.

11/02/2001 **GENOVA-EMPOLI 1-2** DiNatale/DiNatale/G

Tre pullman e alcune auto, circa 250 gli empolesi (compresi alcuni vecchi amici di Como che sono venuti a trovarci). La curva di casa è vuota con delle strisce bianche che la ricoprono tutta con scritto il "12° tra un quarto d'ora" poi altri striscioni "Scerni e Dalla Costa il nostro Genoa quando costa:buffoni", "Secolo XIX il più venduto" e poi il classico "andatevene". All'inizio nel nostro settore accendiamo le classiche torce. Noi facciamo il nostro tifo come sempre (molto buono). Puntualissimi i Genoani si presentano nella gradinata e la riempiono tutta (numerossimi anche se sono quart'ultimi), cominciano a cantare ma dopo un minuto Di Natale segna e si ammutoliscono. Col passare dei minuti il genoa cresce così anche i tifosi si accendono, noi facciamo una bella sciarpata, loro ci provano ma non trovano molti consensi. L'arbitro ci concede un rigore sotto la Nord e li sentiamo la vera potenza di uno stadio che all'unisono tutti in coro "Vi romperemo il culo" indirizzato ai loro giocatori, per la cronaca Maccarone sbaglia il rigore. Incazzatura rimandata al nostro raddoppio, i genoani non ci vedono più e una 50 di ultras arriva fino alla tribuna cercando di aggredire i dirigenti e lanciando verso la panchina genoana di tutto bottiglie, seggiolini ect, il rigore per il Genoa non placa gli animi. Finita la partita c'è un vero e proprio assedio agli spogliatoi e a noi ci fanno stare per un'ora nel nostro settore dove continuiamo a cantare dalla gioia. Da sottolineare il rispetto, reciproco, del patto tra le due tifoserie di non offendersi più, dopo il mancato scontro a Pinzolo durante una partita amichevole. In conclusione noi un ottimo tifo corale da parte di tutti e molto coreografico (Voto 7). Davvero ammirevoli i genoani che, nonostante la posizione in classifica, hanno la curva piena e tentano di incitare la squadra, ma oggi non era proprio giornata (Voto 6).

NON E' IL BERE...E' IL RIBERE!!



SOSTA A RAPALLO: Siamo veramente pieni!!!

Noi Rangers ci facciamo un'altra trasferta vecchi tempi: un pullmino da 25 (molti Vecchia Guardia e alcuni dei nostri ragazzi più giovani) con partenza per conto proprio la mattina presto. Nel breve viaggio di andata le riserve eno-fumo-gastronomiche benchè abbondanti vengono esaurite alla svelta. E' prevista una sosta a Rapallo. Molti si fanno un buon pranzo in riva al mare accompagnando le ricche libagioni con altro buon vino locale. Altri si sguinzagliano sul lungomare. Il sole invita ad un buon bagno anche se fuori stagione. Al momento di ripartire per Genova francamente molti non ce la fanno più e crollano sazi e ebbri. Con notevoli sforzi riusciamo a trascinarci sul pullmino (anche se qualche diavolino tentatore ci avrebbe consigliato di prolungare quei momenti di pace dei sensi) e a dirigerci verso l'obiettivo primario della trasferta: lo stadio di Genova. Arrivati al casello cerchiamo di eludere la polizia che vuole fermarci e alla poliziotta che sale sul pullmino (ci eravamo tolti le sciarpe e qualcuno cantava qualche alleluja) diciamo che eravamo diretti al Santuario di Genova per far visita alle suore. Lì per lì ci credono, ma quando per sicurezza ce lo domandano nuovamente scoppiamo a ridere e ci fermano. Nel quarto d'ora della perquisizione li facciamo impazzire letteralmente culminando quando arriva il pullman dei Club ("attenti che questi sono gli ultras più cattivi") e si precipitano di corsa a riceverli come tali, bardandosi di tutto punto. Il ritorno è allietato da uno "Zio Randy" in gran forma.